



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "Amedeo Cognengo" di Castellamonte
Piazzale DI VITTORIO 2
10081 CASTELLAMONTE (TO)

TEL. 0124/515213 Email TOEE9100R@istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DE- GLI ALUNNI STRANIERI



IL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento redatto in base alle linee guida contenute nella nota Miur n. 4223 del 19 febbraio 2014 , deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **C.M. 8/9/1989, n. 301**, Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio.
- **C.M. 26/7/1990, n. 205**, La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale.
- **C.M. 2/3/1994, n. 73**, Il dialogo interculturale e la convivenza democratica, diffuso con.
- **Legge n 40 del 6 marzo 1998, art. 36**;
- **Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286**.
- **D.P.R. del 31 agosto 1999, n. 394** (Istituisce il Protocollo di accoglienza)
- **C.M. n.155/2001**, attuativa degli articoli 5 e 29 del CCNL del comparto scuola.
- **C.M. n. 160/2001**. Personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla
- **Legge 53/2003**.
- Accordo di integrazione di cui al **D.P.R. 179/2011**.
- **C.M. n. 24 del 1 marzo 2006**, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni per l'organizzazione di misure volte all' inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri.
- Documento ministeriale dell'ottobre 2007, La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, ha dettagliato le azioni più opportune per l'integrazione e l'interazione interculturale. (Nomadi, sinti, camminanti)
- **Decreto Ministeriale n. 89 del 2009 (art.5)**
- **C.M. 08/01/2010** Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.
- **Legge 170 del 2012**

- **D.P.R. 263/2012.** Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
 - **Nota Ministeriale del 22/11/2013**
 - **Circolare Ministeriale n.8 del 2013**
 - **Nota Ministeriale 4233 del 19 febbraio 2014** Le Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri.
-
- Il Rapporto Eurydice del 2007\2008, “Integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa”.
 - Commissione Europea, Libro bianco sul dialogo interculturale «Vivere insieme in pari dignità».
 - Il Libro Verde “Migrazione e mobilità: le sfide e le opportunità per i sistemi d’istruzione europei

OBIETTIVI

- Condividere pratiche e modalità di accoglienza degli alunni stranieri
- Facilitare l’ingresso, l’integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri
- Favorire un clima di accoglienza e di integrazione
- Creare un contesto favorevole all’incontro e alla condivisione con altre culture
- Favorire l’aspetto relazionale con le famiglie degli alunni
- Creare un rete collaborativa tra la scuola e le istituzioni territoriali.

ALUNNI STRANIERI

La nota Ministeriale 4233 del 19 febbraio 2014 considera alunni stranieri :

- alunni con cittadinanza non italiana
- alunni con ambiente familiare non italiofono
- alunni figli di coppie miste
- alunni arrivati per adozione internazionale

- alunni rom, sinti e camminanti
- studenti universitari con cittadinanza straniera.

ASPETTI

- **Amministrativo burocratico informativo:** iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- **Comunicativo relazionale:** compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- **Educativo didattico:** fasi relative all'assegnazione della classe, osservazione e rilevazione di bisogni e problematiche, rafforzamento della lingua italiana;
- **Sociale:** individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

AMMINISTRATIVO BUROCRATICO

L'aspetto amministrativo burocratico è di competenza della segreteria, rappresenta la prima accoglienza dell'istituzione scolastica e la prima relazione con le famiglie degli alunni stranieri, è pertanto importante individuare le funzioni del personale di segreteria che:

- Aiuta a completare l'iscrizione.
- Richiede la seguente documentazione: permesso di soggiorno e documenti anagrafici, documenti sanitari, documenti scolastici. I minori stranieri privi di documentazione o in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono comunque iscritti poiché tale situazione non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione.
- Il primo incontro dei genitori stranieri, sovente accompagnati dal figlio che deve essere iscritto, di carattere inevitabilmente amministrativo, potrebbe concludersi con la definizione di una data per l'incontro successivo fra i genitori e il nuovo alunno con uno dei docenti del consiglio di classe.

GLI UFFICI DI SEGRETERIA:

- individuano tra il personale ATA un incaricato del ricevimento delle iscrizioni al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano l'interazione con i cittadini immigrati,
- iscrivono i minori,
- raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente),
- acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica,
- avvisano tempestivamente i coordinatori della classe, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza,
- forniscono ai genitori materiale in più lingue per una prima informazione sul sistema scolastico italiano.
- verificano l'efficacia della comunicazione in lingua italiana nel conferire con i genitori e se necessario individuano un riferimento per le comunicazioni urgenti.
- verificano la conoscenza del sistema scolastico italiano.

Materiali:

- Moduli di iscrizione , completamento iscrizione online
- Presentazione della scuola www.ddcastellamonte.it

COMUNICATIVO RELAZIONALE

Prima accoglienza

Soggetti coinvolti: consiglio di classe – famiglia - alunno

I docenti effettuano un colloquio con i genitori e l'alunno.

• Obiettivo:

- dare informazioni sul funzionamento della scuola
- raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno e sul progetto migratorio della famiglia
- se possibile avere un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine

• Cosa consegnare:

- orari funzionamento della scuola e calendario scolastico
- PTOF
- modulistica utile per le comunicazioni con la scuola, diario scolastico

Cosa chiedere:

informazioni sulla biografia e sul percorso scolastico dell'alunno , eventuali quaderni o materiale ritenuti utili.

Colloquio con l'alunno: il colloquio è svolto dagli insegnanti del consiglio di classe in cui l'alunno è inserito

- Rilevare il livello di scolarizzazione
- Rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana, in base al quadro comune europeo (mediante test graduati per livello)
- Rilevare le abilità logico-matematiche (da parte dell'insegnante della disciplina)
- Rilevare le competenze linguistiche in inglese (da parte dell'insegnante della disciplina)

EDUCATIVO DIDATTICO

L'individuazione della classe è responsabilità del Dirigente Scolastico, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle indicazioni fornite dalla segreteria al momento dell'iscrizione. Deve avvenire sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza.

- Una volta scelto il tipo la classe, il Dirigente contatterà i Coordinatori e l'eventuale commissione per la formazione classi per conoscere la situazione didattica e relazionale delle classi dove si intende effettuare l'inserimento; procederà poi all'individuazione della sezione in cui inserire l'alunno straniero.
- Una volta determinata la classe, comunicherà immediatamente il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e al Consiglio della classe coinvolta, che predisporranno il percorso di accoglienza.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA CLASSE

Scuola infanzia:

- Valutazione età anagrafica
- Inserimento nella sezione considerando il numero pregresso degli alunni stranieri già iscritti e mantenendo equo il rapporto numerico tra maschi e femmine.

Scuola Primaria:

- Somministrazione dei test linguistici e logico-matematici per valutare il livello.
- Considerazione dell'età anagrafica
- Scelta della classe, non necessariamente corrispondente all'età anagrafica. (In base alla documentazione o in mancanza di questa massimo una classe inferiore).
- Periodo di prova di 1 mese nella classe selezionata, con possibilità di variazione in base al buon esito dell'inserimento.

SOCIALE

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche i Comuni ed i Servizi Sociali del territorio. Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità.

COMMISSIONE INTERCULTURA

La Commissione Intercultura presso la Direzione Didattica è composta da almeno 3-4 insegnanti, con i seguenti compiti:

- tenere i contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri
- fornire le informazioni ottenute e la modulistica in lingua ai docenti delle classi in cui l'alunno straniero è inserito
- offrire ai docenti di classe un supporto iniziale per la predisposizione di un eventuale percorso linguistico Italiano L2: primo livello - Italiano come lingua della comunicazione, secondo livello - Italiano come lingua dello studio
- monitorare la situazione e le problematiche degli alunni stranieri iscritti presso la Direzione Didattica.
- contattare, eventualmente, le associazioni che operano sul territorio
- mantenere contatti con l'Amministrazione Comunale e le scuole della rete per progetti vari
- stabilire incontri periodici con le altre scuole del territorio per affrontare tematiche concrete, organizzare corsi di alfabetizzazione, favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze, far circolare progetti, proposte di spettacoli o laboratori, convegni e corsi di aggiornamento sulla tematica dell'intercultura.